

→ **Secondo la Cnn** Obama avrebbe offerto alla Clinton l'incarico di segretario di Stato

→ **Sconfitta alle primarie** la senatrice democratica si è spesa nella campagna elettorale

«Hillary dopo Rice»

L'ex first lady torna sotto i riflettori. Barack Obama l'ha incontrata a Chicago e subito sono rimbalzate le voci di un possibile ingresso nella nuova squadra di governo. Al posto della neocon Rice.

ROBERTO REZZO

NEW YORK
robertorezzo@unita.us

Il ritorno di Hillary Clinton sulla scena politica potrebbe essere sulla cresta dell'onda. Le ultime indiscrezioni a Washington la danno in pole position per la successione di Condoleezza Rice alla guida del dipartimento di Stato. Secondo l'emittente Cnn il Obama avrebbe chiesto a Hillary di ricoprire l'incarico di segretario di Stato. I due leader democratici, avversari durante le primarie, si sono incontrati ieri sera a Chicago. La Cnn non ha riferito, però, la risposta della ex first lady all'offerta del futuro presidente.

La riservatezza in questa fase è d'obbligo. «Non commentiamo mai gli incontri che il presidente eletto ha per le nomine», la dichiarazione di Robert Gibbs, prossimo portavoce della Casa Bianca.

Durante le primarie i rapporti tra Obama e Clinton avevano conosciuto momenti di vera asprezza. Ma dalla convention di Denver sino al giorno delle elezioni, Obama ha apprezzato il sostegno offerto dall'ex rivale. Non era mai accaduto che il candidato sconfitto mettesse a disposizione del vincitore metà della sua squadra, raccogliesse qualche decina di milioni di dollari, e facesse 75 comizi in due mesi. Sul piatto della bilancia hanno senz'altro pesato i 17 milioni di preferenze raccolte da Clinton e l'aspettativa dei suoi sostenitori per un ruolo adeguato nella nuova amministrazione. Soprattutto dopo che la scelta del vice presidente era caduta su Joe Biden. Inoltre i ben informati riferiscono che tra i più stretti collaboratori di Obama sono emerse profonde riserve sui nomi dei candidati sinora più gettonati per il po-



La senatrice Hillary Clinton, probabile candidata al Dipartimento di Stato Usa

La squadra In pista resta anche Kerry Alla Difesa voci su Powell

Il toto nomine continua. Per gli Esteri, oltre all'ex first lady, si fanno i nomi del senatore democratico John Kerry e dell'ex ambasciatore Usa all'Onu, Bill Richardson.

Per la Difesa le voci danno tra i papabili titolari anche l'ex generale Colin Powell, repubblicano schierato con il democratico Barack Obama in piena campagna elettorale, dopo aver fatto parte della squadra del presidente Bush.

sto: John Kerry, senatore del Massachusetts, lo sconfitto al presidenziali del 2004, e Bill Richardson, governatore del New Mexico e ambasciatore all'Onu durante la presidenza Clinton. Per quanto competenti, sono entrambi personaggi di basso profilo rispetto alla senatrice di New York. E la nuova amministrazione cerca una figura che segni un taglio netto con la diplomazia alla texana inaugurata da George W. Bush. Dopo una neocon come Rice, gli Stati Uniti hanno bisogno di un'ambasciatrice di pace che restituisce loro credibilità e rinsalda le alleanze.

Come First Lady, Hillary era malvista da gran parte dell'opinione pubblica perché se ne infischia-

delle decorazioni dell'albero di Natale e dei menù della Casa Bianca.

In compenso vi ha ospitato un numero senza precedenti di conferenze internazionali sull'assistenza e l'educazione di bambini e adolescenti. Oltre alla prima conferenza sulla Filantropia nel 1999. E ha viaggiato in 79 nazioni, bruciando il record che sino ad allora era stato di Pat Nixon. Fece scalpore il suo intervento nel settembre del 1995 alla Quarta conferenza sulle donne a Pechino quando denunciò apertamente gli abusi commessi nel mondo e nella Repubblica popolare cinese. Il padrone di casa. «Non è più accettabile che si discuta dei diritti delle donne come se fosse un problema a parte dei dirit-

Foto Ap